



18 Luglio 2011

DICHIARAZIONE A VERBALE

Il contratto integrativo “stipulato” in data 24 giugno 2011 dall’ENEA con Fir Cisl, Flc Cgil ed Anpri, completa il passaggio dell’ENEA nel Comparto degli Enti Pubblici di Ricerca, così come previsto dal “contratto collettivo quadro” per la definizione dei comparti di contrattazione per il quadriennio 2006-09 firmato dall’ARAN in rappresentanza del Governo e dalle Confederazioni sindacali rappresentative in data 11 giugno 2007, ma non risolve molti problemi economici e di inquadramento, in particolare tra il personale ricercatore/tecnologo dell’ENEA.

La lettera del Ministero Economia e Finanze, prot. 0070115 del 13 giugno 2011, prevede che : “...*tenuto conto del difficile e lungo processo di omogeneizzazione tra il contratto ENEA e quello degli Enti di ricerca, si segnala l’opportunità, che, eccezionalmente, l’Ente proceda ad una nuova procedura contrattuale per l’utilizzo di risorse di competenza dell’anno 2010*”.

L’ENEA, peraltro, con lettera prot. 28644/UCP del 18 maggio 2011 inviata al Dipartimento della Funzione pubblica ha previsto : “...*le risorse residue 2009 e 2010 ...saranno utilizzate nel 2011, previo contrattazione con le OO.SS. sia per l’assegnazione dei premi che per istituti afferenti al trattamento accessorio di ricercatori/tecnologi*.”

In considerazione

della nuova, pur limitata, opportunità di migliorare gli accordi del dicembre scorso, sia relativamente al sistema di inquadramento che in relazione alla parte economica la cui destinazione è definita dagli accordi del 18 luglio 2011.

preso atto

della richiesta “plebiscitaria” di adesione, pervenuta a questa Organizzazione attraverso il questionario che essa ha proposto al personale,

dichiarando

la volontà di partecipare attivamente a tutte le fasi della contrattazione che dovranno definire criteri e modalità delle applicazioni di cui al contratto EPR , nonché determinare la successiva collocazione delle risorse previste per la costituzione del “fondo 2011”,

la UIL Ricerca Università Afam aderisce agli accordi del 24 giugno 2011, pur precisando che tale atto non costituisce acquiescenza verso il sistema di inquadramento ivi previsto, con particolare riferimento all’istituzione di oltre 500 “ruoli ad esaurimento”, all’applicazione dell’art. 14 comma 2 capo VI , ed all’applicazione dell’art. 16 (norme transitorie e di primo inquadramento) delle norme di omogeneizzazione.

UIL Università Ricerca Afam
Marcello Iacovelli